

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 82 (2010)
Heft: 5

Artikel: L'esercito svizzero del futuro : contributo al dibattito sulla nuova concezione
Autor: Reber, Alex / Abegglen, Christoph / Brunetti, Stefano
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-283824>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 16.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'Esercito Svizzero del futuro

Contributo al dibattito sulla nuova concezione

TESTO COL SMG ALEX REBER E TEN COL SMG CHRISTOPH ABEGGLEN, SOST CDT CORSI DEL CAFT
 TRADUZIONE E ADATTAMENTO TEN COL SMG STEFANO BRUNETTI

L'Esercito 61 fu il risultato di una lunga disputa sulla sua concezione e sul ruolo dello stesso nella politica di sicurezza del paese. L'aperta discussione, che ne scaturì, toccò tutti gli ambiti e portò al concetto di difesa globale. Questo processo garantì la credibilità e anche una forte identificazione della popolazione nella concezione stessa. Oggi ci troviamo nella stessa situazione di allora, ma dobbiamo distanziarci dalle soluzioni di allora, tenendo conto dell'evoluzione avuta negli ultimi anni dalla società e soprattutto dalla minaccia. Necessaria, come allora, è invece una discussione completa e strutturata.

Questo articolo vuole essere un complemento esplicativo ai primi due articoli sulle riflessioni sullo sviluppo futuro dell'esercito, proposti nel numero precedente della RMSI. Inutile aggiungere che saremo lieti in ogni momento di condividere le opinioni dei lettori in un dibattito costruttivo.

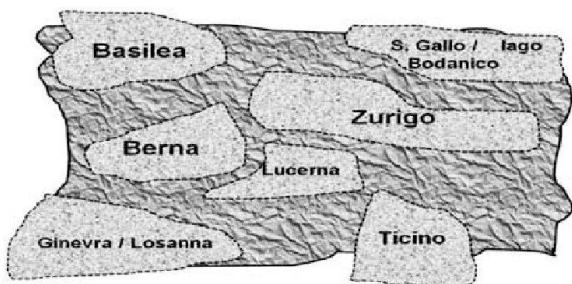
Considerazioni di base

Teatro d'impiego moderno

Un teatro d'impiego attuale ha le caratteristiche seguenti:

- Presenza di molti attori e non più di Forze Armate contrapposte;
- Situazioni poco chiare (zone grigie) invece di scenari prevedibili;
- Situazioni e scenari (Switch) in permanente e rapida evoluzione;
- Il confronto avviene nel mezzo della popolazione civile;
- Presenza costante e puntuale dei media;
- La situazione ci obbliga ad agire in modo proporzionale.

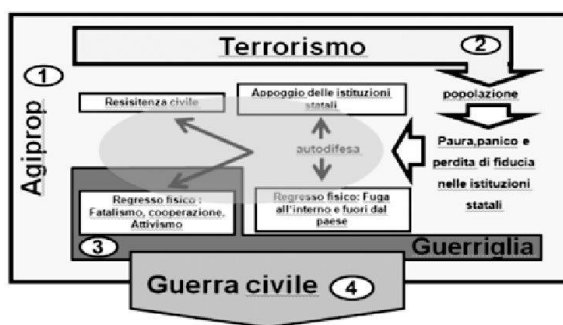
Conformazione geografica della Svizzera



La Svizzera è un paese montagnoso caratterizzato da una forte urbanizzazione, della quale bisogna tener conto nella valutazione delle necessità per l'impiego del futuro esercito. Questa urbanizzazione e la constatazione, che nel terreno montagnoso la manovrabilità dei mezzi è fortemente limitata, ci portano alla conclusione che i reparti di fanteria costituiscono la base per la difesa militare del territorio.

Terreno chiave popolazione civile

Il terreno urbanizzato costituisce il settore primario d'azione della controparte, dato che esso ottiene qui l'effetto mediatico e psicologico ricercato. Di fatto l'autorità politica impiegherà l'esercito il più tardi possibile e solo al momento in cui tutti gli strumenti disponibili non riescono più a gestire la situazione. Ci si può im-



maginare quindi una situazione difficile per la popolazione civile, alla quale rimangono le quattro opzioni seguenti:

- chi se lo può permettere abbandonerà il settore nel quale la situazione è critica;
- altri rimarranno fedeli alle istituzioni nazionali;
- altri si organizzeranno in un movimento di resistenza civile;
- altri collaboreranno con la controparte.

L'esercito sarà costretto ad operare in questo contesto complesso e difficile.

Competenza primaria

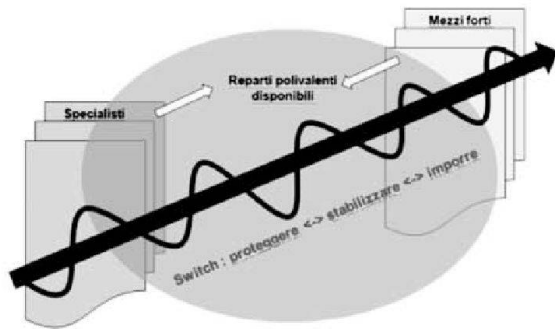
La competenza primaria di un esercito è e rimane la capacità di condurre il combattimento. Questa capacità deve essere mantenuta e sviluppata ulteriormente, tenendo conto dell'evoluzione del contesto generale. Questa competenza dovrà essere applicata dopo che tutti i mezzi civili non sono più in grado di mantenere l'ordine e di stabilizzare la situazione. L'esercito nella sua struttura e organizzazione dovrà tenere debitamente conto di queste considerazioni e garantire la condotta delle operazioni, gestendo l'applicazione della forza in modo proporzionale e a seconda della criticità della situazione.

Credibilità e dissuasione

Il concetto di credibilità e dissuasione ci riporta alla ragione per cui la concezione dell'esercito 61 ebbe successo. Il successo scaturì dal concetto globale, dalla dottrina, dall'organizzazione, dall'armamento, dall'addestramento e dalle famose manovre a

livello di grandi unità, nonché dal contributo positivo da parte dei media. Ciò che vale allora è essenziale anche oggi. Il concetto globale, per essere credibile e dissuasivo, non può estraniarsi da un'immagine il più reale possibile della minaccia.

Polivalenza



Un' esercito moderno deve essere costituito da reparti polivalenti disponibili. Questi reparti sono in grado di operare nelle diverse fasi (switch), durante le quali si tratterà di proteggere, stabilizzare o imporre. A seconda del compito, questi reparti dovranno essere rinforzati con distaccamenti che dispongono della necessaria potenza di fuoco (ad es artiglieria) o di capacità specifiche (ad es polizia militare, reparti speciali per il servizio d'ordine, esplorazione, intervento, logistica ecc.).

Teil 2: Evoluzione delle forze di terra

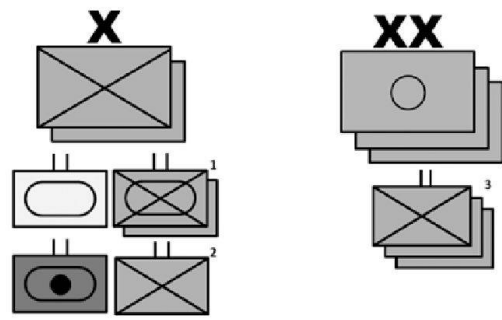
Nelle valutazioni delle necessità dell'esercito moderno, è essenziale tener conto in modo serio, onesto e realistico della situazione attuale e non adattare la minaccia al budget disponibile. Qui di seguito vi proponiamo un'analisi personale e un tentativo di descrizione dell'evoluzione necessaria alle forze di terra per il prossimo futuro. L'analisi tiene ovviamente debito conto della situazione attuale del personale, delle risorse logistiche e soprattutto di quelle finanziarie disponibili.

Noi consideriamo innanzitutto le seguenti premesse:

- la Svizzera ha un esercito di milizia;
- la Svizzera vuole un esercito e non una polizia militarizzata;
- l'esercito viene impiegato in patria e nel mezzo della popolazione civile;
- il budget finanziario rimane ridotto;
- le regioni territoriali si riducono a tre;
- con i mezzi di combattimento oggi disponibili si possono equipaggiare 6 battaglioni di fanteria;
- i mezzi pesanti disponibili sono 4 battaglioni carri (8 cp carri e 8 granatieri carri) e due gruppi di obici blindati;
- lo sviluppo dei centri di simulazione Walenstadt-Luzisteig e Büre è consolidato e irreversibile.

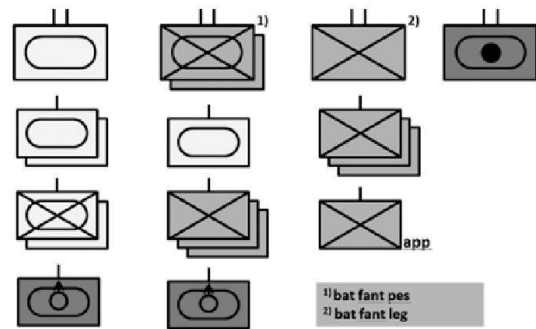
Organizzazione di base delle forze di terra

Le forze di terra dell'esercito svizzero sono costituite da due brigate d'impiego (manovra) e tre regioni territoriali. Ogni regione



territoriale dispone di 3 battaglioni di fanteria territoriale per contrastare situazioni di crisi. Le nostre considerazioni sono centrate ovviamente sui reparti di combattimento.

Brigate d'impiego di fanteria



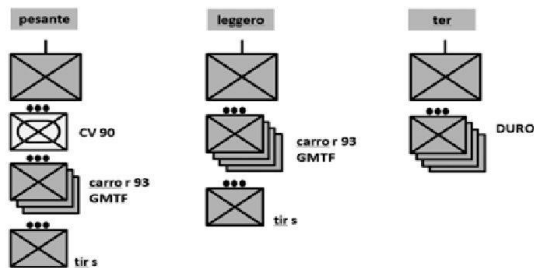
I mezzi delle due Brigate sono stati descritti e giustificati nelle premesse. Ogni brigata d'impiego è composta da 5 battaglioni o gruppi:

- 1 bat carri (2 cp carri und 2 cp gran carri);
 - 2 bat di fanteria pesante (1 cp carri, 3 cp fant pes);
 - 1 bat di fanteria leggera (3 cp fant leg e 1 cp d'appoggio con 1m da 8.1 cm);
 - Armi pesanti: 1 gr ob bl, 1 cp bl per ogni bat carri o fant pes.
- Come mezzo d'appoggio direttamente disponibile a livello bat è necessaria una cp di fuoco a traiettoria curva. A questo scopo bisogna definire il tipo d'armamento adatto. Siamo dell'opinione che, anche per questo tipo di arma, debbano esserci le opzioni con munizione letale e non letale. Per questo motivi è importante mantenere una competenza specifica nel settore.

Compagnie di fanteria

Distinguiamo tre tipi di cp fant e tutti, contrariamente ad oggi, con quattro sezioni d'impiego che ne garantiscano efficacia ed efficienza nel tempo. Esse sono:

- La cp fant pes: 1 sez carri und 3 sez con carro ruotato blindato da cbt + 1 sez tiratori scelti;
- La cp fant leg: 4 sez con carro ruotato blindato da cbt + 1 sez tiratori scelti;
- La cp fant ter: 4 sez con carro ruotato non blindato da cbt.



Siamo dell'opinione che l'integrazione delle sezioni di tiratori scelti a livello cp sia importante per l'interdizione e per l'appoggio diretto in zone urbane e in terreno montagnoso.

Addestramento

Durante l'addestramento di base i soldati saranno formati nella competenza di base della condotta del combattimento nel senso della polivalenza. L'attribuzione alle regioni territoriali o brigate d'impiego avviene solo dopo la prima fase dell'addestramento di reparto. Al fine di garantire, già in questa fase d'addestramento, la collaborazione tra reparti meccanizzati, di fanteria e d'artiglieria, è necessaria la costituzione di una formazione d'applicazione delle truppe di combattimento (come abbiamo d'altronde avuto in un recente passato). L'addestramento polivalente garantisce anche che, in caso di necessità, i reparti delle regioni territoriali possano rilevare in impiego quelli delle brigate d'impiego.

Prontezza

I reparti delle brigate d'impiego non verranno inserite nel modello di prontezza in situazione di pace, ma si addestreranno nella competenza di base (cbt) durante i corsi di ripetizione annuali. La prontezza così come gli impieghi sussidiari dell'esercito (tipo Forum Economico Mondiale) saranno coperti dai bat fant ter e dai soldati a ferma lunga (Durchdiener).

I centri di simulazione est e ovest

In tutti e due i centri di simulazione est e ovest vengono addestrati all'impiego i bat delle scuole reclute della formazione d'applicazione delle truppe di cbt e i bat delle brigate d'impiego. Questo produrrà i seguenti vantaggi:

- Unità di dottrina d'impiego;
 - Addestramento professionale;
 - Rapido adattamento delle lezioni apprese (lessons learned);
 - Simulazione in tempo reale e professionale;
 - Addestramento degli esercizi di cbt con munizione da combattimento su piazze di tiro provviste delle più moderne infrastrutture;
 - Costi chiaramente determinabili;
 - Processi logistici ottimizzati grazie al sistema di pool di prestazioni realizzato appositamente per i centri di simulazione.
- I due centri sono in grado, al termine della realizzazione totale, di esercitare 3 scuole reclute e 4 battaglioni all'anno.

Seguiranno ulteriori contributi specifici sull'utilizzo dei centri di simulazione e sulla sincronizzazione dei reparti ■

D A L
1845
IN PIAZZA
RIFORMA

Olimpia
Bar Pizzeria Ristorante
LUGANO

Baloise Bank SoBa

www.baloise.ch

L'assicurazione che agisce prima che accada il peggio.

<p>Agenzia generale Lugano Via Canova 7 6901 Lugano Tel. 091 912 24 11</p>	<p>Agenzia generale Sopraceneri Via Nizzola 1 6501 Bellinzona Tel. 091 820 63 11</p>
---	---

La vostra sicurezza ci sta a cuore. **Basilese Assicurazioni**